



*Il Santo
del giorno*

di *Elio Guerriero*



Sant'Agnese

Martirio a tredici anni

«Muore, ma il suo pudore rimane: con la sua mano vela il suo volto, piegato il ginocchio cerca la terra e cade, senza scomporsi» (sant'Ambrogio)

Non sono molti i dati certi che abbiamo della biografia di Agnese, adolescente romana, messa a morte durante la persecuzione di Decio o di Valeriano. Numerose e convergenti sono invece le testimonianze. Ne parlano i santi Ambrogio, Agostino, Damaso, Girolamo, Massimo di Torino, Gregorio Magno. Per tutti Agnese è una ragazza di 12 o 13 anni dalla fede incrollabile, nonostante la giovane età. Condotta davanti al giudice rifiuta di sacrificare agli dei

così come disdegna ogni offerta di matrimonio. Va incontro al martirio con l'ansia gioiosa della sposa in cammino verso lo sposo e con il gesto pudico di avvolgersi nella veste. Sul luogo della sepoltura Costantina, figlia dell'imperatore omonimo, fece edificare una basilica che fu in seguito ricostruita in stile bizantino. Nei giorni successivi al martirio i genitori di Agnese ebbero una visione: la loro figlia procedeva tra giovani vestite d'oro accompagnata da un candido agnello. Il motivo dell'agnello venne ripreso da numerosi artisti e dalla devozione popolare, che ai nostri giorni si rispecchia nella benedizione degli agnelli, presentati al pontefice nel

giorno della festa della santa. Con la loro lana vengono tessuti i pallii che il papa distribuisce agli arcivescovi metropolitani in segno di comunione con il successore di Pietro. La testimonianza della giovane Agnese rafforza così la comunione ecclesiale con l'invito generoso a seguire il Signore Gesù.

Gli altri santi. Meinrado, eremita (+ 861); Cristiana di Assisi (+1253)

Lectures. «Cristo è mediatore di una migliore alleanza» (Ebrei 8,6-13); «Amore e verità s'incontreranno» (Salmo 84); «Chiariò a sé quelli che voleva» (Marco 3,13-19)

Ambrosiano. Siracide 44,1.47,2-7; Salmo 17; Marco 4,10b.21-23